

QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:

- obbligo di rispettare i valori emissivi e tutto quanto indicato nella scheda E-bis nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo, nonché tutto quanto indicato nei pareri espressi in Conferenza di Servizi e nelle relative prescrizioni, che qui integralmente si richiamano;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall'autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- entro trenta giorni dal ricevimento della presente, la società dovrà trasmettere a questa UOD apposita comunicazione indicando i nominativi del responsabile tecnico e del rappresentante legale dell'impianto;
- obbligo di inviare a questa UOD, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Caivano (NA), entro il termine massimo di un anno dalla data del presente provvedimento, le verifiche ai recettori presenti nelle vicinanze dell'impianto produttivo relative alla modellazione della dispersione degli odori secondo i dettami del Decreto Direttoriale n. 309 28/06/2023 Min Ambiente;
- nei termini previsti dalla normativa vigente l'impianto dovrà essere adeguato alle nuove BAT di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2023/2749 della Commissione, del 11 dicembre 2023, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per i macelli e le industrie dei sottoprodotti di origine animale e/o dei coprodotti commestibili i è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 dicembre 2023.
I limiti da rispettare in seguito all'adeguamento saranno quelli associati alle BAT.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE ARPAC:

Nel Piano di Monitoraggio e Controllo:

Emissioni in aria

- nella Tabella 1 - Inquinanti monitorati, riportare i valori limite per gli inquinanti da monitorare;
- nella Tab 3 - Emissioni Odorigene, correggere l'identificazione dei camini, asserviti allo Scrubber (E3 E4) ed al termocombustore (E1 E3), riportare i valori limite per gli inquinanti da monitorare.

In relazione ai VLE del camino E3 asservito al Babcock Wanson riferiti agli NOx e posti pari a 500mg/Nm3 si demanda all'Autorità Competente la valutazione in ordine ad eventuali limiti obiettivo da rispettare, congrui rispetto ai VLE precedentemente autorizzati ed in linea rispetto agli autocontrolli presentati, pari a 250mg/Nm3.

Rumore

- integrare come requisiti per le Relazioni d'impatto acustico da produrre periodicamente i seguenti:
 - rappresentazione, delimitazione, descrizione ed elenco dei recettori presenti e/o altre Attività Produttive al confine dell'impianto in un raggio di 100 mt;
 - rappresentare le postazioni di misura geolocalizzate in scala adeguata al perimetro dell'impianto.

Al fine di chiarire al meglio il contesto di riferimento per le future attività di controllo ai sensi dell'art. 29-decies c. 3 e 4, si raccomanda il perfezionamento da parte del Proponente dei seguenti documenti:

- Planimetria X schema grafico captazioni: integrare con le evidenze, nella grafica ed in legenda, dei sistemi di captazione puntuali per l'aspirazione e convogliamento allo Scrubber ed al Babcock dell'aria effluente dalle aree (fase A1) scarico nel reparto lavorazione materie prime, A4 (pretriturazione), A5 (raccolta in due vasche interrate), A6 (calamita) ed A7 (frangiossa e fantumatori);
- Planimetria W - Planimetria Emissioni: evidenziare i 4 punti al perimetro dell'impianto individuati per il monitoraggio degli odori previsto con frequenza annuale;
- Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici: riportare le linee di flusso delle acque in uscita dalla colonna C04 e il serbatoio dedicato nonché la vasca di denitrificazione dell'impianto di depurazione;
- In merito agli impianti di prima pioggia, riportare negli elaborati tecnici: pianta, sezione e particolari costruttivi delle vasche di prima pioggia citate a pag.16 della Relazione tecnica.

La documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC (prescrizioni e raccomandazioni) e non inclusa negli allegati al provvedimento finale dovrà essere inviata all'ARPAC per le verifiche di competenza e alla UOD 50.17.08, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto autorizzativo. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in fase di controlli documentali e/o sopralluoghi effettuati presso l'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO:

- correggere la scheda INT4 in cui nella sezione "Rifiuti trattati" vengono indicate 10.000 t/anno per il codice 020304 e 20.000 t/anno per il codice 200125, invece che rispettivamente 9.000 t/anno e 18.000 t/anno.